



COMUNE DI CREMA  
**Provincia di Cremona**

**VERBALE D'ACCORDO  
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CREMA  
CGIL – CISL – UIL PROVINCIALI**

In data odierna si sono incontrati il sindaco Bruno Bruttomesso, gli assessori Maurizio Borghetti, e Laura Zanibelli, in rappresentanza dell'amministrazione comunale di Crema, e i Sigg.ri Bertoletti Donata, Rubasova Jindra, Verdelli Mario in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali Confederali Cgil, Cisl e Uil e Borghi Santo, Cortesi Emanuele in rappresentanza di SPI CGIL, FNP CISL.

Le parti hanno valutato e discusso delle ricadute sul territorio comunale della crisi economico-finanziaria che sta investendo il nostro Paese e che in modo significativo coinvolge il nostro territorio.

Particolare attenzione è stata posta alle difficoltà reddituali e occupazionali che i dati sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali, oltre al saldo negativo tra cessazioni e avviamenti al lavoro, evidenziano in modo inequivocabile in città e nel Cremasco.

In un quadro, inoltre, che appare di significativa sofferenza per redditi e lavoro, si inserisce un utilizzo dei rapporti di lavoro a tempo determinato, parziale, para-subordinato e "atipico" in genere (75% nel 2008) che evidenzia una condizione di particolare sofferenza per quei lavoratori che possono avvalersi solo di parziali o in molti casi inesistenti protezioni reddituali che aumentano la drammaticità della crisi. Tutto ciò rischia di accentuare fenomeni di esclusione o marginalità sociale.

Pur in considerazione delle risposte già messe in campo dal Governo e dalla Regione Lombardia in materia di sostegno alle famiglie e ai lavoratori che non godono di ammortizzatori sociali; considerati gli interventi già predisposti dall'Amministrazione Comunale, le parti hanno convenuto su alcune iniziative che verranno assunte dall'amministrazione per mitigare gli effetti della crisi sui redditi da lavoro.

Le misure concordate saranno pertanto finalizzate a contribuire a mantenere a livelli accettabili la qualità della vita delle famiglie più esposte alle conseguenze immediate della crisi, in relazione alla composizione del nucleo e alla qualità del reddito.

In particolare, l'attenzione sarà posta su quelle famiglie con figli minori, con anziani e/o disabili e per le quali una possibile cessazione o

sospensione del rapporto di lavoro potrebbe far precipitare i già difficili equilibri economici familiari.

E' dunque necessario mantenere l'attenzione alle situazioni già oggi a rischio: famiglie numerose, nuclei monogenitoriali, giovani coppie di lavoratori precari con uno o più figli. In aggiunta a quanto già viene realizzato in termini di supporti e di servizi, si conviene pertanto di porre in essere le seguenti misure:

- a seguito di modifiche reddituali derivanti dagli effetti della crisi (perdita del posto di lavoro, mancato rinnovo di contratto a termine o atipico in genere, utilizzo di ammortizzatori sociali), si conviene di porre in essere la sospensione del pagamento delle rette dei servizi scolastici (mense, rette asili) per i casi di maggior emergenza sociale. La sospensione terminerà al cessare della condizione di emergenza reddituale determinatasi;
- si conviene di avviare un confronto con le associazioni di consumatori e con le imprese del commercio, volto alla definizione di misure tese ad attivare forme di acquisto solidale e interventi a sostegno della capacità di acquisto delle famiglie;
- si conviene di attivare un tavolo di confronto con gli istituti di credito locali per un loro coinvolgimento a supporto delle fasce sociali più colpite dagli effetti della crisi.

L'amministrazione comunale di Crema si impegna altresì, in rapporto a Cgil, Cisl e Uil provinciali e al Sindacato Pensionati confederale, a proseguire nel confronto puntuale che veda al centro la condizione degli anziani e misure atte ad attenuare gli effetti della congiuntura economica su redditi e condizioni sociali particolarmente esposte e che necessitano di interventi legati al welfare locale.

Le parti concordano di attivare un tavolo di monitoraggio sugli effetti della crisi con riferimento a tutte le situazioni a rischio in rapporto agli altri livelli istituzionali provinciali e al costituendo Circondario Cremasco.

Le parti quindi si impegnano a proseguire i percorsi legati alla contrattazione sociale territoriale.

Crema, 15 aprile 2009

L'Amministrazione Comunale

CGIL – CISL – UIL Cremona

SPI CGIL, FNP CISL.